

INTERVISTA

GLI OBIETTIVI DEL MAESTRO URUGUAIANO

SACCHI è a Milanello, Capello a Seul, ma ai piedi di tutte quelle coppe i loro fantasmi si agitano: molti di loro compiono, elegante, veltroiano Oscar Washington Tabarez detto il maestro. Il nuovo allenatore del Milan viene presentato in sede perché, come sorride Adriano Galliani, «sporo bene». Una sbirciatina ai trofei e anche il cronista più impiccato (nella calce) capisce: Larghi, devono stare gli ori di famiglia, non i taccuini e le telecamere. Uruguiano di Montevideo, 49 anni, Tabarez è sposato e ha 4 figlie. Indossa un completo di grigiola, camicia azzurra, cravatta regimental. Ha firmato per una stagione, cosa che ha spinto Galliani, bontà sua, a depennare il capitolo etrusco, visto che «condizionarne la conferma ai risultati del girone d'andata non sarebbe stato il massimo della signorilità».

Galliani, lui, spiega la scelta. Perché Tabarez, già, perché «è una persona estatica e per bene. Non solo. Abbiamo visitato cassette su cassette. Abbiamo studiato il suo gioco, i suoi sistemi, al Boca, al Peñarol, al Cagliari. Ci è parso il tecnico ideale per far tornare i due poli della nostra filosofia, risultati e bel gioco. Con i risultati si incrementa il numero di spettatori, recuperando alla causa i più tepidi».

Un saluto malizioso a Fabio Capello (quattro scudetti in cinque anni, è il primo di Coppa Campioni), e poi linea a Tabarez. Il maestro è seduto fra Galliani e Braidà. Parla adagio, ancora impudico dall'anno sabatico imposto dagli atresimo. Oggi (o domani: ma più

Presentato Tabarez, nuovo allenatore del Milan, che ragiona come Capello

«Prima la vittoria, poi il gioco»

Un anno, 1200 milioni

L'ANNO PROSSIMO IN CHAMPIONS LEAGUE

ITALIA	JUVENTUS E MILAN	ISRAELE	MACCABI TEL AVIV
FRANCIA	AUXERRE	NORVEGIA	ROSENBERG TRONDHEIM
SPAGNA	ATLETICO MADRID O VALENCIA	POLONIA	WIDZEW LODZ O LEGIA VARSAVIA
GERMANIA	BORUSSIA DORTMUND	REPUB. Ceca	SLAVIA PRAGA
OLANDA	AJAX	ROMANIA	STEUAU BUCAREST
PORTUGALLO	PORTO	RUSSIA	SPARTAK VLADIKAVKAZ
INGHILTERRA	MANCHESTER UNITED	SCOTIA	GLASGOW RANGERS
AUSTRIA	RAPID VIENNA O STURM GRAZ	SVIZZERA	GRASSHOPPER ZURIGO
BELGIO	BRUGES	TURCHIA	FENERBAHCE ISTANBUL
CROAZIA	CROAZIA ZAGABRIA	UCRAINA	DINAMO KIEV O CHERN. ODESSA
DANIMARCA	ARNHUS O BREOENBY	UNGHERIA	DREHER O FERENCVAROS
GRECIA	PANATHINAIKOS O AEK ATENE		

Le prime otto squadre sono state di serie, le altre sedici disputeranno un turno preliminare.

«La rosa rossonera è una polveriera? Io credo nel dialogo, ma nessuno è nato con un numero sulla schiena»

oggi che domani sarà ad Arcore, in villa, per ricevere da Silvio Berlusconi l'apostolica benedizione e le schede personalizzate di ogni giocatore. Gradissime, naturalmente, tanto l'una quanto le altre.

Calibra i termini, Tabarez, «si, eredito un Milan campione, ma non penso di avere tutto da perdere. Sono onorato dell'investitura e, ogni ora che passo, mi sento più euforico, più entusiasta. Ho conosciuto il Milan, il senso quasi religioso dell'organizzazione, ho visitato Milanello. Un conto è sentirne parlare, un conto toccarli con ma-

no». Si chiede, ieratico: «Perché mai la voglia di vincere che, da sempre, ha animato questo gruppo di giocatori dovrebbe esaurirsi proprio adesso che arrivo?». Il contratto annuale, a 1200 milioni netti, è frutto di una decisione comune: «La fiducia, la conferma, quelle dipenderanno da me, dal mio lavoro». Si ferma. E fermarsi, nel calcio, significa retrocedere. Mercoledì era a Roma: «La Juve è la Juve e il Milan è il Milan». Sospira. «Della Juve, mi è piaciuta la voglia di vincere. Una voglia cosmica, assoluta». Lo sa che la rosa del Milan è una polveriera? Baggio, Lentini, Simo-



no... «Credo nel dialogo. Se lascio fuori uno, gli illustro i motivi. So essere comprensivo. Ma se c'è da alzare la voce, la alzo. Ai giocatori dirò: nessuno di voi è nato con un numero sulla schiena. L'«esclusività» non è una virtù. Gridare, tiranneggiare non serve. Se mi convinco di una cosa, la faccio. Mi auguro che le polemiche non escano mai dallo spogliatoio».

Un anno fermo, a Montevideo. Un anno di studi, ma anche di gufo, in attesa di un cenno, di un esoner, di una spinta. «Lo confesso, non mi sono divertito. Mi chiamò Regalia del Bari, subito dopo la rottura con Materazzi. Poi il Milan. Per fortuna». Bugia: l'aveva cercato anche Moratti. E' la prima: perdonato. Piano piano, si arriva allo snodo cruciale. Caro maestro, precedeva al gioco o ai risultati? Risposta sofferta, alla



luce del pistolotto introdotto di Galliani. «Vincere e convincere non sono degli opposti. Tutt'altro. Però, sia chiara una cosa: nel calcio bisogna vincere. Se non si vince, parlare di spettacolo diventa, francamente, imbarazzante».

E' il momento di schierarsi. Conta più l'allenatore (teoria Sacchi) o i giocatori (scuola Capello)? «La mia classifica è: 1) qualità individuale dei singoli; 2) stile e peso della società; 3) impronta del tecnico. Va da sé che le partite si vincono e si perdono in campo, la «pianificazione» non c'entra. Sverimenti in sala. Borbotti accidiosi: ma questo pende più dalla parte di Capello. Galliani giulsa, sornione. «Se ci tenete a darmi la paternità di Tabarez, prego, fate pure». Fatto.

Roberto Beccantini

MERCATO

C'è l'accordo fra Zidane e la Juve, la Roma insegue Litmanen

Parma, è fatta per Crespo

L'Inter blocca la trattativa per Kanu perché forse Ronaldo è in vendita Materazzi allenerà il Padova in B, Persson, centrocampista, all'Atalanta

MILANO. Accordo ormai raggiunto fra Zidane e la Juventus, l'assistente francese del Bordeaux ha annunciato che arriverà a Torino dopo gli Europei per la firma.

Così come Hernan Crespo, 20enne attaccante argentino del River Plate, è del Parma. L'acquisto è stato definito ieri dai presidenti Pedraneschi a Buenos Aires per 6 miliardi di lire pagabili in tre rate. Al giocatore è stato proposto un contratto quadriennale, ancora da definire nei dettagli. Pedraneschi resterà in Sudamerica per qualche giorno ancora per concludere l'acquisto di Veron, centrocampista del Boca Juniors, da girare alla Samp in conto Chiesa, inoltre deve discutere con i brasiliani Cafu e Rivaldo, già di proprietà della Parmalat, i loro futuri ingaggi.

Intanto il ds parmigiano Sogliano si accinge oggi a definire il futuro di Musso che per restare a Parma pretende un biennale. Lo vogliono anche il Milan e la Roma. Sicuri parenti da Parma, oltre a Stochkov (può accettare gli inglesi dell'Arsenal altrimenti sarà piazzato ai francesi del Marsiglia, società sponsorizzata dalla Parmalat), gli altri difensori Minotti lo vuole il Chelsea, che cerca anche i doriani Ferri e Invernizzi, e Di Chiara, che interessa anche all'Inter nel caso Roberto Carlos dovesse accettare il trasferimento al Real Madrid; il nuovo club di Capello, oltre a Seedorf, sta per acquistare un altro olandese dell'Ajax, il tornante Finis George. Molto attiva la Roma che insegue un'altra punta straniera: nel mirino il belga Nils der Puy Endhoven e il finlandese dell'Ajax Litmanen, che costa però 15 miliardi.

Il Milan continua a trattare con il Bari l'attaccante svedese Kennet Andersson, e come alternativa ha bloccato l'uruguayano Magallanes, del Peñarol. Intanto prende forma lo staff tecnico di Tabarez: sui assistenti saranno il connazionale José Herrera (vice allenatore preparatore atletico) e Giorgio Morini. Negriolo confermato preparatore dei portieri, resta il tifo Pincolini, sotto contratto fino al Duemila: Galliani e Tabarez vorrebbero che restasse, ma Pincolini ha paura di essere di troppo e intende raggiungere Ancelotti a Parma. Quanto al raduno per campionato,

inizierà il 20 giugno a Milanello.

Allora all'Inter: la notizia che il Fsv Eindhoven starebbe per mettere sul mercato l'attaccante brasiliano Ronaldo, pallino del presidente Moratti (che vanta con la società olandese una prelazione) ha bloccato in parte l'attività di mercato e rinviato le trattative con l'Ajax per Kanu. Molto seguito il difensore svedese Bjorklund, dopo che il Napoli si è ritirato.

Il Napoli, perso l'argentino Esnaider e in difficoltà per avere Ortega, ha bloccato l'attaccante francese Luiso, in comproprietà tra Chievo e Torino, e attualmente in prestito all'Avellino.

La Lazio domani deve decidere se insistere con Tenaris per avere l'attaccante Juan Pizzi, capocannoniere del campionato con 31 re-

ti, o lasciar che vada al Barcellona.

Il Cagliari ha mollato il brasiliano Lula e si è buttato sul centrocampista Alan Nielsen del Brondby.

L'Atalanta è interessata a Bizzi. I loro promessi in prestito dal Parma a Bologna in caso di promozione in A1 e offre 3,5 miliardi per la comproprietà; i bergamaschi stanno per concludere anche per il centrocampista svedese Joakim Persson, del Malmoe.

Il Padova ha finalmente il nuovo allenatore: è Giuseppe Materazzi, licenziato a novembre dal Bari.

Dopo la risoluzione della comproprietà tra Milan e Fiorentina, Toldo si è accordato con la società viola (fino al 2001) e l'opzione per il 2002: avrà 1 miliardo l'anno.

Nino Sornani

VERSO ATLANTA

Arriva «totolimpia», il concorso per i Giochi

Volete puntare su Chechi? Mettete la X in schedina

ROMA. Si entra piano piano in clima olimpico: i Giochi di Atlanta, che verranno inaugurati fra otto settimane, annunciano il totolimpia, uno speciale concorso pronostici e presentano le uniformi di gara e da riposo firmate Tacchini ed indossate da modelli di eccezione, fra cui gli olimpionici Gabriella Dorio e Stefano Cerioni.

Il concorso è abbastanza curioso e mira a creare interesse sull'evento, a spezzare il digiuno di gioco dell'estate ed a fare cultura sportiva, invogliando i pronosticatori a creare una certa competenza sulle specialità comprese in schedina. Che sono esattamente: tiro a volo (idoneità trap donne); atletica (100 m e maratona maschile); scherma (fioretto a squadre maschile); canottaggio (foto cano); pallanuoto; ginnastica (anelle); ciclismo (strada uomini); tennis (singolare uomini); calcio maschile; canoa (K2 500 m uomini); pallavolo uomini e basket donne.

Nella schedina, che sarà gioca-

bile dal 24 giugno al 20 luglio, il pronosticatore dovrà rispondere alle seguenti domande: in quale gruppo (come al solito contrassegnato con 1, x o 2) è stato inserito il Paese di appartenenza del vincitore o dei vincitori della medaglia d'oro?

Ieri sono stati già sorteggiati gli accoppiamenti. Un esempio: nella gara degli anelli, al segno 1 corrispondono Ungheria, Romania e Russia; al segno X Italia, Cuba e Usa; al segno 2 Bulgaria, Bielorussia e tutti gli altri outsider. Se punteremo sulla vittoria di Jury Chechi dovremo pertanto scegliere il segno X.

Nella pallanuoto 1 significa invece Olanda, Usa e Bulgaria; X Brasile, Cuba e gli altri outsider; 2 vuol dire Italia, Russia e Argentina. Chi vede vincitore gli uomini di Velasco dovrà ovviamente optare per il segno 2. Chi spera comunque di vincere è il Cani che mira a un grosso incasso in periodo abituale di vacche magre.



Forse non paghiamo.

Prenotando entro il 31 maggio, Club Med regala 350 vacanze.

È bello pensare alle vacanze, soprattutto se avete la prospettiva di non pagarle. Il Club Med regala 350 vacanze tra tutte quelle prenotate, per qualunque destinazione, entro il 31 maggio. Naturalmente se il vostro nome sarà estratto e avete prenotato anche per la vostra famiglia, avremo il piacere di offrirvi la vacanza a tutti voi. Luoghi incantati, spiagge bianchissime, mari blu, relax, sport, divertimento, l'insuperabile formula Club Med che come di consueto comprende tutto e, per 350 fortunati, la vacanza regalata. È un sogno? Se prenotate entro il 31 maggio può diventare realtà.

Club Med
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi